



## COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

Via Marconi N. 37 – 27020 Travacò Siccomario (PV)

C.F./P.Iva: 00468090188

Tel. 0382482003 - 0382482230 fax 0382482303

Pec:protocollo@pec.comune.travacosiccomario.pv.it

### DETERMINA Area Tecnica

**N. 145**

**Area Tecnica**

**DEL 22-11-2022**

**OGGETTO: Aggiornamento del costo di costruzione ai fini del contributo di concessione per l'anno 2023.**

## DETERMINA AREA TECNICA

**OGGETTO: Aggiornamento del costo di costruzione ai fini del contributo di concessione per l'anno 2023.**

### **Il Responsabile Area Tecnica**

Premesso che:

- con Decreto Sindacale n. 6 del 23/06/2022 la sottoscritta è stata individuata quale Responsabile Area Tecnica;
- il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Simona Pizzocaro;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 21/04/2022, esecutiva, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022/2024;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 30/04/2022, esecutiva, "Approvazione del PEG 2022 ed affidamento della gestione 2022/2024 ai Responsabili di budgets";

Richiamati:

- la legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 8/2018 avente ad oggetto: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e piano triennale per l'integrità e la trasparenza 2018/2020";
- il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Travacò Siccomario approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 70/2013 (art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 e art. 2 DPR 62/2013)";

Vista la normativa in materia di conflitto di interessi:

- art 6 bis legge 241/90: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";
- art. 6 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici";
- art 7 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Atteso che la sottoscritta responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

Premesso che l'articolo 48 della legge regionale n. 12 del 2005 dispone che:

- a) Il costo di costruzione per i nuovi edifici è determinato dalla Giunta regionale con riferimento ai costi massimi ammissibili per l'edilizia agevolata;

- b) nei periodi intercorrenti tra i provvedimenti della Giunta regionale il costo di costruzione è adeguato annualmente ed autonomamente dai comuni, in ragione dell'intervenuta variazione dei costi di costruzione accertata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), con decorrenza dell'importo aggiornato dal 1° gennaio successivo.

Visto che la Regione Lombardia ha fatto la prima ed ultima individuazione in lire 482.300 al mq. con la deliberazione della Giunta n. 53844 del 31 maggio 1994;

Richiamata la propria determinazione Area Tecnica n. 115 del 17/11/2021, con la quale il costo di costruzione era stato aggiornato per l'anno 2022 in euro 431,67 al metro quadrato, con efficacia fino al 31 dicembre 2022;

Preso atto che, in assenza di aggiornamenti regionali, il metodo che si ritiene più consono per l'aggiornamento è quello di prendere in considerazione le variazioni ISTAT intervenute annualmente nel mese di giugno;

Vista l'allegata relazione dell'Ufficio Tecnico che, a decorrere dal 1° gennaio 2023, il costo di costruzione base sul quale calcolare la pertinente quota di contributo di costruzione è previsto in euro 487,54 al metro quadrato;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i., recante: "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il vigente Statuto Comunale;

#### DETERMINA

1. l'aggiornamento del costo di costruzione **in euro 487,54** al metro quadrato a decorrere dal 1° gennaio 2023;
2. di disporre la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito web istituzionale:
  - Provvedimenti - Provvedimenti dirigenti (Art. 23 D.lgs. 33/13);

**Travacò Siccomario, 22-11-2022**

**Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Simona Pizzocaro**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs.vo 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Travacò Siccomario.